Scritto da Red.
Giovedì 25 Settembre 2014 11:11



NAPOLI – Militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Napoli hanno dato esecuzione a un provvedimento di confisca emesso dalla sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nei confronti di due società titolari di 7 impianti di distribuzione stradale di carburanti ubicati nelle province di Salerno, Benevento, Avellino, Frosinone e Pesaro-Urbino.

Confermato pertanto – si legge in un comunicato – il quadro accusatorio che, nel marzo 2013, aveva portato al sequestro, sempre ad opera delle Fiamme Gialle di Napoli, delle citate attività economiche riconducibili ad un imprenditore di Marcianise collegato ad esponenti di spicco di gruppi camorristici. Le investigazioni economico-patrimoniali eseguite dai finanzieri del Nucleo polizia tributaria-Gico hanno, altresì, dimostrato che la costituzione e la successiva gestione delle società confiscate era avvenuta con l'impiego di risorse finanziarie risultate incompatibili con le disponibilità reddituali dei titolari ufficiali, i due figli dell'imprenditore. Il valore complessivo dei beni sottoposti a confisca, costituiti da quote sociali, patrimonio aziendale e rapporti finanziari ammonta a circa 10 milioni di euro.